

APPENDIX

carne sua uno dio, tenendola con disordinato dilecto et dilicatezze. Questo tale non tanto che facci vendecta del nimico che gli i morto il padre, ma esso medesimo 1' uccide.

Or non voglio che sia in voi; ma voglio che seguitiate 1' anima gentile vostra, che Dio v* k data, con amore et libero arbitrio. Vi strignete et vi legate in questo vestimento, che non sari dimonio nē creatura che vel possa torre. Così vestito et armato delle virtu, col coltello dell' odio et dell' amore, perderete il timore servile; possederete la citti dell' anima vostra j none schiferete mai i colpi di veruna tnbulatione o pena che poteste sostenere, ne volgerete il capo adrieto, cioe, cominciando a entrare nella via delle virtu et poi rivolgiervi il capo adrieto a ripigliare il vomito de' peccati mortali. Non voglio così, ma con una vera perseverantia infino all' ultimo : peri che il cominciare non d coronato nē degno di gloria; masolamente il perseverare. Grande viltà ē dell' uomo di cominciare una cosa buona et non trarla a fine. O di quanta connisione sarebbe degno quel cavaliere che si truova nel campo della battaglia, et volgiessi le spalle adrieto, avendo quasi vinto !

Su, padre carissimo, non piu neghgentia, nē volgete piu il capo adrieto a riguardare le stolte miserie del mondo ; chē passano e' dilecti suoi come il vento, senza veruna fermeza o stabilita. Non vi fidate della gioventudine del corpo vostro, nē delle signone del mondo : testē 1' uomo & vivo, teste i morto j testē h sano, testē infermo; teste signore, testē f facto servo. Adunque quanto & stolto 1' uomo che ci pone 1' affecto disordinato ; fidasi di quello che non si puo fidare, aspecta quello¹ che non si pu6 avere, et rugge quello ch' egli pu6 avere et tenere per suo, cioe, la gratia che la puo avere quantunche e' vuole et quando egli vuole j non per se, ma per essa gratia, dono di Spirito Sancto, che gli a dato il libero arbitrio. O inextimabile dolcissima carita, chi t' a mosso ? Solamente 1' amore. O dolcissimo amore Jesu, per fare piu forte questa anima, et torle la debolezza nelk quale era caduta per lo peccato, tu 1' ai murata atorno atorno, intrisa la calcina coll' abundantia del sangue tuo, il quale sangue fa unire et conformare ² 1' anima nella divina dolce voluti et carita di Dio I Che come in mezo tra pietra et pietra per conformarsi insieme in forteza, vi si mette la calcina intnsa coll' acqua, così Dio a messo in mezo fra la creatura et sh il sangue dell' unigenito suo Figliuolo, intriso colla calcina viva del fuoco dell' ardentissima carita ; per6 che non k sangue senza fuoco, nē fuoco senza sangue. Sparto fu il sangue col fuoco dell' amore che Dio all' umana generatione ebbe. Per questo rauro e facto 1' anima tanto forte, che veruno vento contrario el

¹ So the Palat. MS. 60 ; the others read
quel tempo.

² So the Palat. MS. 60 j the

others,
confermare. 409